

## L'Italia istiga a delinquere

Scritto da Giulio Gori

Venerdì 16 Maggio 2008 11:32 - Ultimo aggiornamento Venerdì 16 Maggio 2008 13:30

---

Alcune considerazioni sparse:

Nessuno vive volentieri nel degrado, semmai è comodo confinare nel degrado di vogliamo dimenticare.

E' facile espellere i Rom, il problema è dove mandarli: buona parte di loro è apolide. Dove li spediamo? Alle Nazioni Unite?

E' comodo usare la parola nomade: qualcuno sa che nei campi "nomadi" ci sono anche albanesi, serbi, ascalia, più in generale slavi? qualcuno sa distinguere tra popolazioni nomadi e stanziali?

A Firenze qualche anno fa conobbi un ragazzo ascalia che viveva nel campo "nomadi" del Masini. Aveva dei modi diversi rispetto a molti altri, si vedeva che era di buona famiglia. Viveva in Kosovo, aveva una casa di diciotto stanze. Le bombe della NATO nel '99 gliel'avevano distrutta. Della sua famiglia non seppe più nulla dopo le persecuzioni albanesi, coperte e permesse naturalmente da noi occidentali. In Italia gli dicevano che non c'era posto per un nomade come lui, che non aveva diritto all'asilo.

A Firenze, al Campo nomadi del Poderaccio, un uomo costruì una piccola latrina in muratura, per avere un po' di pulizia e riservatezza. Risultato? Denunciato dai vigili urbani per abusivismo edilizio.

Chi è che sa come funziona una richiesta asilo? Ufficialmente così: si fa la domanda, si ottiene un'indennità una tantum, pari circa a uno (e uno solo) stipendio mensile, e si aspetta la risposta che, secondo la legge, dovrebbe arrivare al massimo in quindici giorni. In attesa della risposta, il richiedente ha il divieto di lavorare e di iscriversi in istituzioni scolastiche o universitarie. Ma la realtà ci dice che le risposte ci mettono più di un anno ad arrivare. E che fa il richiedente? Aspetta? E di che campa? E' la legge italiana che impone all'immigrato la delinquenza e il lavoro nero; è la politica italiana che gli vieta di chiedere elemosina o di stare ai semafori a pulire i vetri.

Non sarebbe meglio organizzare un'offensiva contro il Parlamento?

Giulio Gori